

SCANNO

Inefficaci gli aumenti della TARI per l'anno 2021 Restano in vigore le tariffe del 2018

di Roberto Nannarone

Non può passare inosservata la notizia della mancata pubblicazione sul sito del MEF https://www1.finanze.gov.it/finanze2/dipartimentopolitichefiscali/fiscalitalocale/IUC_newD/F/sceltaregione.htm della deliberazione n. 23 del 31 luglio 2021, con la quale il Consiglio Comunale di Scanno, a maggioranza, ha approvato le tariffe della TARI per l'anno 2021.

È certamente una buona notizia per i cittadini di Scanno e per coloro che possiedono nel nostro paese una abitazione, perché le “contestate” tariffe TARI 2021 sono inefficaci.

In alcuni miei scritti pubblicati nell'agosto scorso su questo giornale online avevo evidenziato che le nuove tariffe approvate per le “utenze domestiche” con un atto deliberativo del 31 luglio, a dir poco discutibile perché superficiale ed immotivato, risultavano superiori a quelle in vigore fino all'anno scorso.

Va comunque evidenziato che negli anni 2019 e 2020, l'attuale Consiglio Comunale, insediatosi nel giugno 2018, si è limitato a confermare, allegando alle rispettive deliberazioni le tabelle del 2018, le tariffe TARI approvate con deliberazione n. 5 del 22 marzo 2018.

L'art. 1, comma 169, della legge n. 296/2006, dispone: «*gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno*». Per l'anno 2021 il termine per l'approvazione delle tariffe è stato prorogato al 31 luglio 2021 ed il Consiglio Comunale di Scanno ha adottato la deliberazione nell'ultimo giorno!

Le delibere di approvazione delle tariffe e i regolamenti della TARI relativi all'anno 2021, in virtù dell'art. 13, comma 15-ter, del D. L. n. 201 del 2011, dovevano comunque essere trasmessi, mediante inserimento nel Portale del federalismo fiscale, entro il termine perentorio del 14 ottobre 2021, per consentire al MEF – Dipartimento delle Finanze di poter procedere alla successiva pubblicazione nel sito internet www.finanze.gov.it entro il 28 ottobre 2021.

Una regola rilevante che non tutti conoscono: la pubblicazione entro il termine del 28 ottobre costituisce la condizione di efficacia degli atti, con la conseguenza che, in assenza della pubblicazione, si applicano le tariffe e i regolamenti vigenti negli anni precedenti, come accade per il Comune di Scanno.

La delibera di approvazione del solo piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani (nel nostro caso la deliberazione n. 22 del 31 luglio 2021) non rientra tra gli atti che devono essere trasmessi al MEF, considerato che la stessa non reca la determinazione delle tariffe dell'entrata tributaria bensì ne costituisce un presupposto.

Tuttavia, la pubblicazione nel sito internet www.finanze.gov.it della delibera in questione viene comunque effettuata a cura del MEF qualora il Comune la trasmetta nell'ottica di assicurare una pubblicità meramente informativa, purché, in tal caso, unitamente al testo dell'atto, venga inserito l'allegato recante il piano economico finanziario (PEF).

Quali sono i motivi della mancata pubblicazione sul sito del MEF, entro il termine del 28 ottobre scorso, delle tariffe TARI approvate con la deliberazione n. 23 del 31 luglio 2021?

Non è dato conoscere se la deliberazione sia stata trasmessa entro il termine perentorio del 14 ottobre, con l'inserimento nel Portale del federalismo fiscale, ovvero, se, pur trasmessa, non sia stata pubblicata dal Dipartimento delle Finanze, perché palesemente illegittima, non contenendo il prospetto con il processo logico seguito per la determinazione delle tariffe TARI 2021, indicate invece in modo sintetico in una tabella allegata all'atto deliberativo.

L'inerzia dell'Amministrazione comunale ha avuto, sicuramente, un risultato vantaggioso per i cittadini, perché nel 2021 saranno chiamati a versare la TARI con le vecchie tariffe approvate nel 2018, senza l'applicazione degli aumenti approvati il 31 luglio 2021.

Ed allora, come giustificare la spesa di 1.952 euro liquidata in agosto dall'Amministrazione comunale a favore della Mercurio Service S.r.l. "per il servizio di supporto alla redazione del Piano Finanziario della Tassa Rifiuti", a fronte della fattura n. 253/10 del 19/07/2021, se tale piano finanziario per la determinazione delle nuove tariffe 2021 si è rivelato inutile?

Con la raccolta differenziata a regime, i costi relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti si riducono e nell'anno 2021 è stata prevista una spesa inferiore agli anni precedenti.

Infatti, nonostante l'aumento delle tariffe delle "utenze domestiche" e la riduzione di quelle relative alle "utenze non domestiche", deliberate il 31 luglio 2021, nel Piano Finanziario ed Economico della TARI, approvato con la deliberazione n. 22 del 31 luglio 2021, è stata prevista una spesa complessiva di euro 363.531/00, inferiore di circa 19.700 euro a quella di euro 383.231/00 prevista nell'anno 2018.

Perché non pensare fin da ora ad un'adeguata riduzione nell'anno 2022 delle tariffe TARI, per compensare il maggior onere sostenuto nel 2021 dai cittadini, con l'applicazione delle vecchie tariffe TARI dell'anno 2018?

La pagina del sito web del MEF – Dipartimento delle Finanze aggiornata al 7 novembre 2021

Ministero dell'Economia e delle Finanze

MEF Dipartimento delle Finanze

Contatti Servizi online

Cerca...

Il Dipartimento ▼ Fiscaltà nazionale ▼ Fiscaltà regionale e locale ▼ Fiscaltà comunitaria e internazionale ▼ Entrate tributarie ▼ Dati e Statistiche ▼ Consultazioni ▼

Ti trovi in [Home](#) - [Scheda istituzionale locale](#) - [Strada](#) - [Comuni](#) - [Scheda](#) - [Risultato ricerca](#)

IMU L.n.160/19-TARI-IMI-IMIS

Risultato interrogazione

Anno: 2021

Comune	Codice	Provincia	Indirizzo email (*)
SCANNO	1501	AQ	scanno.protocollo@iscali.it

(*) Indirizzo e-mail comunale cui rivolgersi per ottenere informazioni equivalenti a quelle presentate nei documenti digitali.

Delibere di approvazione delle aliquote

Num. documento	Data documento	Data pubblicazione	Tipo tributo	Note	Documento
8	27-04-2021	19-07-2021	IMU		6929_DIMUNIC-13eq21-1501d.pdf (636.94KB)

Non ci sono regolamenti relativi all'anno selezionato.

[Vai alla Legenda note](#)

[Nuova interrogazione](#)

PRIMA RATA IMU 2021
Il versamento della prima rata dell'IMU 2021 deve essere eseguito, ai sensi dell'art. 1, comma 762, della legge n. 160 del 2018, entro il 16 giugno 2021 ed è pari all'imposta dovuta per il primo semestre applicando l'aliquota e la detrazione dei dodici mesi dell'anno precedente.

[Consulta regolamenti e delibere IMU 2012 e 2013](#)